

proposta

DOMENICA 24^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 17 - N° 867 12 SETTEMBRE 2004

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

IN SILENZIO

Don Roberto mi ha chiesto di scrivere due righe per Proposta dal momento che per me è l'ultima. Accetto... contro voglia. Tutti sapete che presto ci lasceremo. Avrei voluto andar via, se possibile, in punta di piedi... in silenzio. In silenzio, perché nessuno ha voglia di parlare quando soffre. In silenzio, perché troppe cose stanno cambiando nella mia vita di sacerdote e di figlio... e ho bisogno di star da solo, capirmi e ascoltare Dio. In silenzio, perché per molti versi sono un "timido" costretto dal ministero a stare davanti agli altri. In silenzio, e non trovo la voglia di festeggiare quando c'è la fatica del distacco e il peso per lavorare altrove, con "rabbiosa" pazienza. In silenzio, Chirignago mia, perché quando le persone si conoscono è sufficiente uno sguardo e già si capisce quanto basta. In silenzio perché, in certe in questo momento le parole impoveriscono i sentimenti e non spiegano un bel niente. Scrivo oggi per darvi appuntamento a domenica prossima, con chi può, alla messa delle 10 e mezzo. E anche se non ho l'estro di far festa comunque vi invito a ringraziare con me il Signore per il tempo che ci ha concesso. Lui ha dato... lui può togliere: sia benedetto il suo Nome. Da questo foglio invito tutti: anche quelli che da qualche tempo non vedo in Chiesa. In particolare ragazzi e giovani che in questi anni sono passati per i gruppi e hanno scelto strade diverse. Non riesco a mandare una lettera a ciascuno. Chi legge queste righe porti l'invito agli altri: sappiano che li ricordo spesso, uno ad uno, così come un padre non cancella dalla sua mente l'immagine dei figli lontani. Domenica prossima vorrei dire anche un grazie a voi e rivolgervi le ultime parole di saluto. In quell'occasione sarò necessario rompere il silenzio. Ma è bene parlare una volta sola, e non cominciare oggi coi commiati. Perché è bene tagliare in sol colpo e non aprire di continuo la ferita. Chiunque lo capisce. Ringrazieremo il Signore, affideremo a lui quello che di buono siamo riusciti a costruire insieme e poi... sia fatta la volontà di Dio. Vi aspetto dunque. Ringrazio don Roberto che mi aiuta a salutare nel modo migliore la parrocchia. Chiedo scusa a don Andrea: capisco che ogni mia parola appesantisce la responsabilità del suo futuro. Lui è saggio e forte: reggerà il colpo.

don Gianni

VACANZE ACR

Sono ormai trascorse due settimane dal campo A.C. R... o meglio, dal mitico, meraviglioso, splendido campo A.C.R., ma portiamo ancora negli occhi e nel cuore la gioia di questa esperienza e non potevamo fare a meno di condividerla con tutta la comunità.

Abbiamo trascorso otto giorni sereni ed entusiasmanti a Cimolais (sopra Longarone), con un numeroso e frizzante gruppo di ragazzi: tutti assieme abbiamo vissuto momenti di gioco spensierato, di riflessione e di preghiera, che hanno arricchito il nostro bagaglio di emozioni ed esperienze.

Senza dubbio, di tutto ciò dobbiamo ringraziare per primo il Signore, per averci ricolmati di tanti doni e averci sempre accompagnati e sostenuti in quest'avventura. Ci ha regalato, infatti, un tempo favoloso che ci ha permesso di svolgere al meglio tutte le nostre attività: l'unica mattina in cui è piovuto era già previsto un tranquillo momento di riflessione dentro casa! Ma soprattutto ha messo "uno zampino" nel creare l'atmosfera di armonia, affetto e scoppiettante allegria che ha contraddistinto l'intera durata del campo: dai ragazzi agli animatori, dai sacerdoti ai cuochi, tutti eravamo uniti e pronti a condividere ogni singolo istante di vita assieme.

Come e più degli altri anni, i protagonisti sono stati i nostri 44 acierrini, che non hanno perso alcuna occasione di dimostrare la loro voglia di impegnarsi nei giochi, ma anche nelle attività religiose e nei piccoli servizi di ogni giorno.

Quest'anno, poi, il Signore ha voluto fare le cose in grande e ci ha accompagnato non con uno, né con due, ma con ben TRE sacerdoti: don Roberto ci ha fatto visita carico di dolci parole di conforto (era il giorno in cui c'era la possibilità di confessarsi) e di dolci... crostate, per allietare anima e corpo; don Andrea ha vissuto per la prima volta il nostro campo A.C.R.: il suo ascolto attento e i suoi consigli pacati sono stati davvero preziosi; don Gianni ci è stato accanto con instancabile energia per tutti gli otto giorni: dopo una faticosa estate, trascorsa tra impegni parrocchiali e familiari, non ci ha mai privati del suo aiuto, del suo entusiasmo e del suo paziente servizio: grazie!

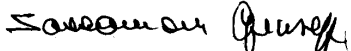
Non possiamo dimenticare neppure le tante persone che, da casa o direttamente al campo, hanno contribuito a rendere possibile e indimenticabile quest'esperienza: ringraziamo chi ci ha aiutato per i bagagli, per i bellissimi regalini e chi, con un lavoro infaticabile, ci ha viziato con manicaretti degni dei migliori chef. I nostri cuochi meritano un grazie tutto particolare per l'affetto con

cui ci hanno seguito durante il campo, per il loro servizio costante dietro le quinte e per averci messo a disposizione la loro insostituibile esperienza di genitori. In questi otto giorni noi abbiamo ricevuto tanto e siamo sicuri che sia così anche per i ragazzi: vivere insieme tanti momenti diversi e condividere la quotidianità sono elementi che caratterizzano l'Azione Cattolica e che ci aiutano a crescere. Speriamo che da un campo così ben riuscito possa partire un anno davvero strepitoso!

Gli animatori

Rev. Parroco don Roberto Trevisiol
Siamo ormai giunti alla 362^a Fiera Franca.
Siamo a chiedere anche quest'anno la cortesia di pubblicizzare su "PROPOSTA" il "PRANZO PAESANO" che si terrà Domenica 12 c.a. alle ore 12,30 in Villa Bisacco, come da programma della manifestazione.
Ringraziando fin d'ora si pongono distinti saluti.
Chirignago, 2 settembre 2004

ASSOCIAZIONE
FIERA FRANCA CHIRIGNAGO
Saccoman Giuseppe



INCONTRO CON L'ISTRIA

È il titolo della mostra che sarà allestita in occasione della Fiera Franca di Chirignago in sala S. Giorgio di via Parroco, da sabato 11 a martedì 14 settembre.

Perché proprio l'Istria?

Per più motivi. Perché da quest'anno 2004 il Parlamento italiano ha dichiarato per legge la giornata di ogni 10 febbraio "Giorno del ricordo" delle vittime delle foibe e delle tragedie di migliaia e migliaia di istriani, fiumani e dalmati come conseguenza della seconda guerra mondiale e del trattato di pace firmato proprio il 10 febbraio del 1947.

Perché molti esuli hanno ritrovato casa e lavoro nel nostro territorio, in città come in periferia, specie a Marghera, ma anche a Chirignago. A costoro in particolare è dedicata questa iniziativa: segno di rispetto per il dolore dell'esodo, segno di ammirazione per la dignità e la laboriosità vissute nell'inserimento e nell'integrazione fra noi, segno del nostro desiderio di conoscere e capire, seppure a distanza di anni, tante vicende dolorose che non hanno sempre trovato l'attenzione che meritavano. Segno, infine, della volontà di riflettere su alcuni valori fondamentali della vita come la libertà, la pace, il rispetto, la convivenza di culture diverse ed insieme l'amore per la propria, tutti valori calpestati dalla violenza, ma irrinunciabili per l'uomo come dimostra la storia recente dell'Istria.

La mostra propone i ricordi personali di alcune famiglie fuggite dall'Istria dopo la seconda guerra mondiale, alcuni cenni sulla storia e sull'aspetto di quella terra, fotografie, oggettistica, corredi di spose istriane, modellini di ambienti tipici dell'Istria.

A conclusione del percorso si ricorderà anche la città di

Trieste, perché ha avuto grande importanza per la gente dell'Istria e perché in questo anno 2004 si celebra il 50° anniversario del suo ritorno all'Italia, nove anni dopo la fine della seconda guerra mondiale.

La mostra sarà aperta da sabato 11 settembre tutti i pomeriggi e le sere della fiera, mentre domenica 12 tutto il giorno e metterà a disposizione dei visitatori il testo dei ricordi dell'esodo raccolti per questa occasione.

Il gruppo culturale "A. Luciani"

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (13 - 19 SETTEMBRE 2004)

Lunedì 13 settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Rita 1 - 41 (dispari)

Martedì 14 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Rita 2 - 56 (pari)

Mercoledì 15 Settembre:

Pomeriggio: **La Parrocchia accoglie la visita dei sacerdoti e dell'Arcivescovo di CORDOVA**

Ore 18,30: **S. MESSA SOLENNE.**

Ore 20,45: 3° Incontro in preparazione ai battesimi di settembre.

Giovedì 16 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Barbara 2 - 56
Ore 20,45: ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA

Venerdì 17 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. s. Barbara 1 - 41 (dispari)

Sabato 18 Settembre:

Pomeriggio: CONFSSIONI

Domenica 19 Settembre:

Ore 10,30: **S. MESSA (CHE SOSTITUISCE QUELLA DELLE 9,30 E DELLE 11.00) PER DARE IL SALUTO A DON GIANNI ANTONIAZZI CHE LASCIA LA PARROCCHIA DI SAN GIORGIO PER DIVENTARE PARROCO DELLA PARROCCHIA DI SAN LORENZO GIUSTINIANI. TUTTA LA COMUNITÀ E' INVITATA AD INTERVENIRE**

ATTENZIONE ATTENZIONE!

Se volete unirvi a noi per il nuovo, strabiliante e sorprendente anno A.C.R. 2004-2005, vi aspettiamo

Venerdì 17 settembre
alle ore **21.15** in sala Bottacin.

In quella occasione (e SOLO in quella), infatti, ci sarà la possibilità, per chi era già iscritto, di rinnovare la propria adesione.

Inoltre, verrà presentata la nostra bellissima associazione anche a tutti coloro che fossero interessati a iscriversi per la prima volta: successivamente, potranno dare la loro adesione domenica 19 settembre, dopo la Messa delle ore 10.30.

Non mancate assolutamente

**MARTEDÌ 14 SETTEMBRE
ORE 15 CASA NAZARETH RIAPRE**

Dopo l'interruzione di agosto, tuffo riprende il ritmo consueto. E' così anche 'per noi, "Volontari del fanciullo". Eccoci qui, pronti a continuare con pazienza, amore, umiltà e rispetto, questa grande esperienza di crescita personale e spirituale, ma soprattutto a partecipare alla realizzazione del progetto educativo che coinvolge i bambini di Casa Nazareth, quelli che già conosciamo e amiamo e i nuovi che il Signore vorrà mandarci.

Il primo giorno, oltre che l'occasione per una festosa accoglienza dei bambini, sarà anche un cordiale incontro con i loro genitori e, naturalmente, con tuffi noi volontari e con Suor Licia e Suor Bruna.

Volontaria Luciana Ballarin

**ORARIO PROVVISORIO
DI CATECHISMO**

2 [^] ELEMENTARE MODULO:	GIOVEDÌ ORE
15.00	
3 [^] ELEMENTARE MODULO:	LUNEDÌ ORE
14,15	
4 [^] ELEMENTARE MODULO:	GIOVEDÌ ORE
15.00	
5 [^] ELEMENTARE MODULO:	LUNEDÌ ORE
15.00	
2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] TEMPO PIENO:	SABATO ORE 9,30

GRAZIE, BETTIN

Ora che si è felicemente conclusa, vogliamo raccontare una lunga storia che chi riguarda

Noi eravamo stati costretti da un'ingiunzione dell'ufficio atti repressivi del Comune di Venezia (su denuncia del Quartiere Chirignago-Gazzera) a condonare gli spogliatoi del nostro Campo sportivo.

La cosa ci fu doppiamente indigesta: perché neanche allora nuotavamo nell'oro e perché in quel campo noi non ci potevamo entrare neanche a pagamento. La società sportiva che lo gestiva in forza di un contratto farsa (a zero lire di affitto e che aveva di fatto consegnato la proprietà alla squadra di calcio) ce lo impediva.

Eravamo nel 1994 e pagammo una quantità di soldi. Quando nel 2000 la nostra pratica arrivò a maturazione l'ufficio competente (quello dell'edilizia privata) mi convocò per chiedermi tutta una serie di ulteriori documenti, difficili da reperire e uno anche costoso (per un atto notorio ci vollero due milioni di lire di allora).

Nel giugno del 2001 arrivò la notifica che il condono era pronto e firmato.

Immediatamente ci precipitammo presso l'ufficio del rilascio, trovandovi l'amara sorpresa che il documento era stato ritirato in seguito di una lettera di protesta spedita dal Consiglio di quartiere Chirignago Gazzera.

Il quartiere non ha potere sull'argomento. Può esprimere un parere che ha valore consultivo e lo aveva espresso a suo tempo. Questa ulteriore azione si poneva al di fuori della procedura ordinaria. Ma fu efficace perché fece ritirare la concessione e ci costrinse a due anni di calvario.

L'assessore a cui mi rivolsi per ottenere giustizia mi fece una proposta strana: le andrebbe bene che gli spogliatoi ve li costruisse il comune?

Non capivo il senso di questa offerta, non mi piaceva, a dire il vero, perché ciò che non è chiaro nasconde sempre qualche insidia, ma accettammo.

E per due anni andammo su e giù a discutere progetti e persino il consiglio comunale approvò, in bilancio, la spesa di 150.000 euro per la costruzione di nuovo spogliatoi nel campo sportivo della parrocchia di Chirignago (o meglio: in un terreno che la parrocchia avrebbe ceduto al Comune e sul quale il comune avrebbe costruito gli spogliatoi che avrebbe dato in concessione gratuita per un tot di anni alla parrocchia).

L'anno di finanziamento scade (era il 2003) e tutto finì nel nulla.

A marzo del 2004 cominciai a muovermi per vedere se, sfumata l'ipotesi che non avevo capito e che non mi convinceva della costruzione degli spogliatoi da parte dell'amministrazione (ipotesi avversata viepiù dal nostro quartiere ed in modo ancor più radicale dal presidente della Fiera Franca, come testimoniano i giornali) mi attivai per recuperare quel condono che da più di tre anni giaceva, firmato, nei cassetti dell'Edilizia privata.

Avemmo un incontro con il massimo esponente dell'ufficio che ci garantì che entro pochi giorni sarebbe stata data la risposta definitiva, se sì o se no, a proposito del famoso condono.

Ma passarono le settimane in un silenzio di tomba. Invocammo, allora la legge 241/90 sulla trasparenza, in base alla quale entro 30 giorni l'amministrazione deve rispondere sulla situazione della pratica di cui si parla.

Per due volte chiedemmo risposte appellandoci alla 241/90, senza ottenere risposta, né nel tempo dovuto né mai.

A questo punto l'ultima alternativa era quella di denunciare il comune.

Non mi sentivo di farlo a cuor leggero, perciò chiesi insistentemente un appuntamento con il sindaco Costa che non me lo diede.

Allora mi rivolsi al Prosindaco Bettin che mi ascoltò con attenzione e con onestà, mi fece le domande che andavano fatte, e alla fine mi disse che si sarebbe impegnato di persona perché la burocrazia comunale rispettasse la legge.

Grande uomo.

Sono passati dieci giorni dal nostro incontro e oggi ho in mano la concessione di sanatoria per la quale avevamo penato più di dieci anni (1994 - 2004).

Ho toccato con mano che abbiamo un prosindaco onesto, che non difende la "sua" parte ma che si fa carico delle istanze e delle necessità del cittadino, rifiutando le logiche mafiose del "ti do se tu mi dai".

E questo lo fa con semplicità e discrezione.

Bravo, Bettin.

Non dubitavo della sua onestà, ma ne ho avuto una ulteriore conferma.

Grazie.

Ora, ritirato il condono, presenteremo una domanda per la ristrutturazione dell'immobile.

Probabilmente non riusciremo a fare tutto, anche perché siamo completamente senza soldi, ma appena sarà possibile almeno il grezzo sarà costruito.

Morale della favola?

Che quando si ha il diritto dalla propria parte e non si cede di fronte alle varie prepotenze, alla fine si vince.

Come è successo anche stavolta.

don Roberto Trevisiol

I PRETI SPAGNOLI

Dunque, Mercoledì pomeriggio ... preti della diocesi di Cordova accompagnati dal loro arcivescovo verranno a visitare la Parrocchia di Chirignago su indicazione del patriarca Scola.

Li condurremo a visitare Casa Nazaret, sala San Giorgio con la mostra sull'Istria, la piccola, il centro e poi presenteremo loro le varie relazioni che tanti membri della comunità hanno scritto per l'occasione.

Alle 18,30 ci sarà la S. Messa solenne, presieduta dall'Arcivescovo e accompagnata dai canti della Corale "PEROSI", dei "giovani Cantori" e dei "Coretto".

La Comunità è invitata (pressantemente) ad intervenire

Se, infatti, dobbiamo presentare il volto di una parrocchia della nostra diocesi, la cosa più ne-

cessaria è quella della celebrazione eucaristica. E una chiesa gremita di fedeli darebbe un'immagine vera della nostra comunità, visto che le nostre messe domenicali sono sempre gremite e le nostre celebrazioni sono belle.

Ci siamo offerti a preparare la cena (in sala Mons. Tenderini) a questi sacerdoti facendo dlo gustare le specialità veneziane..

Abbiamo bisogno di alcune buone signore che preparino a casa loro (e noi acquistiamo il materiale):

- Un vassoio di seppie in umido
- un vassoio di seppie col nero
- Un vassoio di alici
- Un vassoio di baccalà alla vicentina
- Un vassoio di fritto misto.
- un vassoio di pesce arrostito

Ho già tanti pensieri: c'è qualcuno che si offre senza che debba cercare io?

Se ci aiuterete, quando andremo in gita a Cordova, saremo accolti come re.

Grazie.

SPESE NUOVE

Stanno rifacendo le cupole di piombo delle due torrette che troneggiano sull'abside della Chiesa.

Il nubifragio del luglio dello scorso anno aveva sollevato alcune piastre. Subito abbiamo cercato chi potesse riparare il guasto, ma non c'è stato verso di avere qualcuno che prendesse in mano la situazione e così quando l'altro ieri l'impresa incaricata ha svolto un'ispezione preventiva è risultato che tutta la struttura di legno che sosteneva le cupole è da sostituire perché prevalentemente marci.

I lavori sono già iniziati.

Nuova spesa, grossa, non prevista.

Nuovo atto di fiducia nella provvidenza e nello spirito di collaborazione dei parrocchiani.

Che ringrazio sempre e anticipatamente per la solidarietà sempre dimostrata.

LA CROCE RESTAURATA

La croce del '500 donata dalla famiglia Trevisanato e restaurata in questo periodo, ritornerà nella nostra chiesa Mercoledì 25 settembre, giorno successivo alla festa della esaltazione della Croce, per essere benedetta dall'arcivescovo di Cordova e restituita al culto pubblico.

Ringrazio ancora una volta la famiglia che ha con tanta generosità offrire alla chiesa di Chirignago ciò di cui aveva bisogno: una croce d'altare così